



# CESENA



IL CASO DUE NOTTI FA

## Botte al personale sanitario Barista arrestata al Bufalini

Quarantenne aggressiva dopo l'assunzione di alcolici e farmaci

**CESENA**

Reclusione da uno a cinque anni, multa fino a 10.000 euro oltre all'arresto obbligatorio in flagranza. Sono le pene previste dalla nuova legge in materia di aggressione agli operatori sanitari e danneggiamenti nei luoghi di cura.

Due notti fa per la prima volta in provincia la polizia ha arrestato una donna (F.P., 40 anni barista residente nell'area Rubicone) per aver in due distinti momenti aggredito e cagionato lesioni ad un medico ed alcune infermiere del pronto soccorso.

La donna era stata trasportata in ambulanza al Bufalini attorno all'1.20. Sicuramente era in stato di alterazione

alcolica anche se il suo comportamento lascia ipotizzare agli investigatori che potesse aver anche mischiato l'alcol con medicinali. Un cocktail che l'ha resa aggressiva al punto da pretendere di essere subito visitata. Già all'ingresso al pronto soccorso aveva preso a calci un'infermiera e aggredito un medico. Chiamata la polizia era stata contenuta.

Poco dopo le 4 il secondo episodio. Con la donna che pretendeva di essere visitata prima di un'altra paziente che attendeva nella sua stessa stanza, ma le cui condizioni di salute erano peggiori. La 40enne a quel punto ha ricominciato ad aggredire il personale sanitario e a spac-



La polizia all'ingresso dell'ospedale

care anche strumentazioni e suppellettili. Il secondo intervento della polizia ha fatto scattare l'arresto, con la Procura che ne ha disposto l'immediata liberazione in assenza di richieste di misure cautelari, in attesa di convalida e solo dopo che, nella mattinata di ieri, gli operato-

ri del Bufalini rimasti contusi dall'aggressione si sono recati in Commissariato per sporgere dettagliata denuncia sull'accaduto. Querele che a fascicolo d'indagine si sommeranno alle immagini delle telecamere interne al pronto soccorso che hanno ripreso tutta la vicenda.

«Serve punire severamente per l'accaduto»



La campagna Cisl contro le aggressioni

**CESENA**

«Purtroppo ancora una volta il personale sanitario di Cesena vive momenti di preoccupazione, dovuti a fatti gravissimi di aggressioni da parte di utenti». È il commento di Maria Antonietta Pedrelli, sindacalista della Cisl Fp Romagna.

«L'aggressione oltre ai danni procurati all'interno degli ambulatori, sono fatti gravissimi sia per i professionisti che dedicano la loro vita ad aiutare gli altri in momenti di emergenza, ma anche per chi contestualmente si trova in cura. Chi compie una aggressione come quella avvenuta l'altra notte al pronto soccorso di Cesena deve essere punito severamente».

Una durezza nella pena espressa anche da Alice Buonguerrieri e Luca Pestelli (Fratelli d'Italia): «Esprimiamo la nostra più forte solidarietà al personale sanitario e auspichiamo che l'autrice del fatto venga perseguita duramente. Ha compiuto un atto di violenza inaccettabile che deve essere condannato senza indugi. Un episodio gravissimo e doloroso, che ci ricorda l'importanza di proteggere chi ogni giorno si dedica alla salute degli altri - rimarcano i due esponenti di Fratelli d'Italia -. La lotta contro la violenza nei confronti degli operatori sanitari è una battaglia che deve coinvolgere tutte le istituzioni per assicurare che le strutture ospedaliere rimangano luoghi di cura sicuri per tutti».

## «Quasi 520 casi all'anno delle più svariate tipologie»

**CESENA**

Alcol e farmaci a infiammare episodi di aggressione al personale sanitario. Quello della donna arrestata non era l'unico caso a rischio violenza dell'altra notte. Tanto che per una lite in famiglia terminata in pronto soccorso anche i carabinieri hanno dovuto fare capolino al Bufalini: «Sono sempre più numerosi i casi simili - spiega Francesca Gnudi, responsabile del Servizio prevenzione e

protezione aziendale dell'Ausl Romagna - e quanto accaduto al Bufalini è dipeso anche per la coesistenza di due casi complessi avvenuta in contemporanea». La donna è stata arrestata perché pare si fosse nuovamente agitata mentre gli operatori stavano cercando di sedare un altro paziente. «Il problema è che questa casistica, l'ingestione di sostanze che combinate rendono aggressivi, sta aumentando ed accessi pericolosi al pronto soccorso sono in crescita a

volte anche dal punto di vista psichiatrico». La casistica delle aggressioni ai sanitari va oltre questa tipologia: «E negli ultimi tempi si è assestata numericamente. All'Ausl Romagna nel 2023 abbiamo avuto 519 casi, e nel 2024 sono stati 518. Emerge dai registri che aggiorniamo puntualmente e che catalogano sia le aggressioni fisiche che quelle verbali».

L'Ausl ha avviato protocolli specifici con le forze dell'ordine: «Esiste un numero dedicato che fa

scattare subito l'intervento delle forze dell'ordine in ospedale. Il Bufalini come altre strutture è dotato di un vigilantes al lavoro 24 ore al giorno. E sotto l'aspetto logistico abbiamo dotato le parti comuni di telecamere che in presa diretta visualizzano e registrano eventuali aggressioni in atto. Oltrèché lavorare sotto il profilo della comunicazione verso pazienti e parenti, ma anche sugli aspetti comunicativi e relazionali degli operatori».

## Era troppo vicino a casa della ex Scatta il braccialetto elettronico

Arrestato due sere fa nel giardino dietro alla sede Ausl di corso Cavour

**CESENA**

Si era recato attorno alle 20.30 nel parco retrostante la sede Ausl di corso Cavour. Per incontrare alcuni suoi conoscenti. Addosso ben stretto ha il braccialetto elettronico che, per ordine del giudice, deve "ricordargli" di non avvicinarsi alla casa dove vive l'ex moglie,



Un braccialetto elettronico

che lo ha denunciato per episodi di violenza subiti e per i quali l'uomo era stato arrestato e dovrà essere processato in futuro.

Non aveva calcolato, A.N., che quel giardino si trova ad

una distanza di 320 metri da casa della donna. L'alert automatico è scattato e sul posto è piombata subito una Volante della Polizia che lo ha immediatamente arrestato come da normativa vigente.

Dopo una notte in cella di sicurezza l'uomo, difeso dall'avvocato Alberto Avellone, si è visto convalidare l'arresto nell'aula del giudice Federico Casalbani (pm Daniela Pesaresi). È tornato libero in attesa del processo per direttissima che sarà celebrato la prossima settimana.

## Fiori sequestrati in centro e donati alle case di riposo

**CESENA**

Durante un controllo in centro, la polizia locale di Cesena ha recuperato 77 mazzi di fiori, dopo avere avvicinato una persona in bicicletta che li stava trasportando. Alla vista della pattuglia, il venditore abusivo si è dato immediatamente alla fuga, lasciando sia i fiori che la bicicletta sul posto. Dopo aver redatto il verbale di rinvenimento, i fiori sono stati sequestrati e immediatamente donati alle case protette di Cesena. Un gesto che ha permesso di portare un sorriso e un po' di colore agli ospiti delle struttu-



Una delle consegne

re di assistenza e accoglienza, contribuendo così al benessere delle persone più fragili. «L'amministrazione comunale di Cesena e la Pl ringraziano tutte le strutture per anziani che hanno accolto questo gesto di solidarietà».